

# VESPA CLUB d'ITALIA

Sig. CARPI CIRRIANO  
Via Emilia Est, 86  
PARMA

Anno X N. 116

Spedizione in abbonamento postale Gru

1961

NOTIZIARIO MENSILE DEI VESPISTI ITALIANI

DIREZIONE: VIA TREBAZIO 5 - TELEFONO 389723 - MILANO - AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE: VIA ANTONIO CECCHI 6 - TELEFONO 5991 - GENOVA

## Tutti i Clubs si preparano per il Congresso di Ancona

### TASSINARI A MADRID:

“La parola d'ordine per il 1962 e per tutti i Vespa Clubs Nazionali dovrà essere: aumentare il numero dei soci.”

Certi di far cosa gradita ai nostri lettori, pubblichiamo un ampio riassunto della relazione d'apertura tenuta dal dott. Tassinari a Madrid nella mattinata del 18 novembre alla presenza dei Presidenti Nazionali.

Cari amici Presidenti,

importa anzitutto esprimere il più vivo compiacimento per la nostra fedeltà a questo annuale appuntamento e constatare, ancora una volta quanta sincera passione ci spinga, tutti, a questo necessario e gradevole incontro che avviene oggi a Madrid per merito della tanto amichevole e molto signorile ospitalità del Vespa Club di Spagna e della Vespa Spagnola.

Dall'ultimo Congresso di Lonsanna ad oggi è trascorso soltanto un anno ma la vita del Vespa Club d'Europa si è svolta intensa e ad un tempo ravvivata da incontrastati e significativi successi e travagliata da non poche e trascurabili difficoltà di esistenza e di evoluzione.

Comunque del capitolo che oggi si chiude non si può essere che soddisfatti perchè i Vespa Clubs d'Europa, hanno dimostrato la loro effettiva vitalità e si sono imposti, bene reggendo qualsiasi confronto, con una quantità di avvenimenti che hanno palesato una sempre più solida e affinata struttura organizzativa.

Certo che oggi è più che mai necessario, ed oserei dire vitale, per tutti i nostri Vespa Clubs intensificare e rendere ancor più fruttifera la propaganda associativa. La parola d'ordine per il 1962 e per tutti i Vespa Clubs Nazionali dovrà essere: «Aumentare il numero dei Soci».

Bisogna affidare questo compito di fondamentale importanza ai Presidenti dei singoli Vespa Clubs. Più soci avremo e più il nostro movimento aumenterà di influenza e di prestigio nel campo della motorizzazione leggera.

Ogni Vespa Club Nazionale dovrà riflettere un veridico quanto efficiente inquadramento di soci, che animeranno la loro accresciuta compagine, vicini con appassionata spontaneità ai nostri ormai conosciuti vessilli. Non ci sfuggono le difficoltà che s'incontrano di fronte all'inevitabile rinnovamento dei quadri. Questo rinnovamento, viene realizzato di anno in anno purtroppo su di una massa mobile e continuamente fluida.

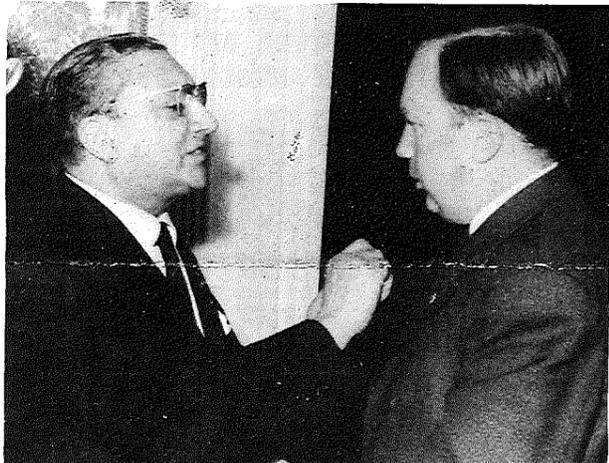
Per quanto riguarda il compito specifico, riservato alla Presidenza del Vespa Club d'Europa, abbiamo la convinzione di aver agito con la massima buona volontà, ed in piena coscienza per facilitare e favorire i rapporti tra Vespa Club e la Industria produttrice, ed abbiamo cercato ed anche trovato, alcune soluzioni che ci hanno consentito di continuare la nostra maggiore attività a carattere internazionale come l'«Eurovespa» ed il «Campionato Europeo di Regolarità».

#### IL VESPA CLUB D'AUSTRIA SUGLI SCUDI

Già quest'anno, in occasione dell'«Eurovespa» si è accertato e si è anche riusciti a creare un equilibrio economico così da mettere in grado il Vespa Club d'Austria di affrontare l'organizzazione del grande evento vespistico internazionale.

Si è dunque realizzato il caso di un piccolo, ma valido e appassionato Vespa Club che è riuscito a mettere in scena, nel modo più encomiabile, un Eurovespa come quello di Salisburgo. (continua in seconda pagina)

Sembra un “montante”, ma è un complimento



Il dott. Tassinari si congratula con il Presidente del Vespa Club d'Austria.

### UN CONGRESSO DEI PIÙ COSTRUTTIVI DEI PIÙ SIGNIFICATIVI DEI PIÙ INTERASSANTI

Nostro servizio speciale a cura di Brunetto Fedi

MADRID - Un Congresso dei più costruttivi, dei più significativi, dei più interessanti.

Questa, in sintesi, l'impressione finale, un'impressione precisa, radicata in tutti i presenti e, che, ancora una volta, ribadisce la forza e la vitalità del Vespa Club d'Europa riunito a Madrid per il suo congresso annuale nei giorni 18 e 19 novembre.

Dicevamo di un Congresso dei più costruttivi e ribadiamo il concetto. A Madrid, infatti, nei

due giornate di lavori, la grande organizzazione europea ha poste basi di eccezionale importanza, basi che vanno dall'entrata del Vespa Club di Europa nei quadri della F.I.M., ai presupposti per un allargamento su piano mondiale di questo movimento vespistico che è, in effetti, il più grande fenomeno del dopoguerra. Il IX Congresso del Vespa Club d'Europa dunque ha riaffermato i suoi principi e sostenuto la sua importanza. Una importanza viva che, giorno per giorno, cresce di significato ed inquadra alla perfezione il tutto.

I lavori, svoltisi nei saloni dell'Albergo Palace di Madrid sono stati presieduti dal Dottor Renato Tassinari che nella sua qualifica di Presidente del Vespa Club d'Europa ha aperto l'Assemblea leggendo una vasta relazione sulla attività svolta dai vari Clubs nazionali. Erano presenti 14 Presidenti di Clubs europei e, precisamente, Herbert Kasal (Austria), Henry Francois (Belgio), Hans Larsen (Danimarca), Pierre Veau (Francia), Hans Stuck (Germania), William Bond (Inghilterra), Renzo Castagneto (Vice Presidente del Vespa Club d'Italia), Kjel Johnsen (Norvegia), Hans Larsen (Olanda), Alfonso Percheiro (Portogallo), Manuel de Aguillar (Spagna), Jules Geitlinger (Svizzera) ed i delegati del Vespa Clubs del Lussemburgo e della Svezia.

La relazione Tassinari, brillantissima, è stata lungamente applaudita dai presenti che l'approvavano all'unanimità, ed al termine della stessa il dott. Tassinari annunciava l'entrata del Vespa Club d'Europa nei quadri della F.I.M. in qualità di socio aderente concludendo con queste parole: «Noi del Vespa Club d'Europa, anche di (continua in seconda pagina)

### VESPA CLUB d'ITALIA

Vespa Club d'Italia dal 1° Gennaio 1962 migliorerà la sua impostazione in modo sostanziale. Al nostro mensile collaboreranno i migliori giornalisti specializzati del ramo che daranno vita a diverse rubriche. Verranno trattati argomenti tecnici, sportivi, turistici e gastronomici. Il giornale si avvarrà pure dell'opera di alcuni disegnatori scelti fra i più famosi d'Italia.

In tutti i Clubs italiani ferve intensa l'attività preparatoria per il Congresso di Ancona. Secondo i soliti bene informati verranno affrontati argomenti di notevole interesse per l'intero Sodalizio. In modo particolare viene attesa la relazione del Presidente dottor Tassinari.

### A ROMA pregresso presente il dott. Tassinari e il Consigliere Pesce

Domenica 26 novembre ha avuto luogo, presso l'Hotel Metro, pole di Roma, il pre-congresso dei Vespa Club dell'Italia Centrale.

Erano presenti i Presidenti dei Vespa Clubs di Roma, Cassino, Formia, Frosinone, Rieti, Passo Corese, Viterbo, Civitavecchia, l'Aquila, Ascoli Piceno, Terni, Spoleto, Perugia, Todi, Sora, ed i vice-presidenti o Segretario dei Vespa Clubs di Roma, Latina, l'Aquila, Avezzano, Sulmona, Città di Castello, Gubbio, Foligno, Perugia. La riunione è stata presieduta dal Dott. Renato Tassinari, coadiuvato dal Consigliere Nazionale Sig. Angelo Pesce.

Il Dott. Tassinari ha parlato ai convenuti, illustrando dettagliatamente gli argomenti elencati nell'ordine del giorno, ed ha quindi aperto la discussione generale alla quale hanno partecipato numerosi congressisti.

La riunione è stata proficua per gli interessanti argomenti trattati ed è valsa a chiarire alcune incertezze, specie nei rappresentanti dei Vespa Clubs periferici.

### Onore al pioniere!



Giuseppe Landi del Vespa Club Firenze, unico vespista italiano con la qualifica della F.M.I.: «Pioniere patente guida Motociclistica - Anno 1916». Sarà poi l'unico?

### A MILANO Premiati i campioni sociali Molte lodi al conte Caproni

Il Vespa Club Milano, dopo una riunione conviviale in un grande albergo milanese, ha premiato i campioni sociali del 1961 e i soci che maggiormente si sono distinti per il contributo propagandistico.

Il conte Caproni, presidente del Vespa Club Milano, dopo un brillante discorso ha ceduto la parola al vice presidente del Vespa Club d'Italia cav. Manlio Riva che rappresentava e recava un messaggio del dott. Renato Tassinari presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, lontano da Milano per impegni professionali.

Hanno quindi parlato il dottor Biagi, che ha fatto omaggio al conte Caproni di una medaglia d'oro, e Gino Magnani. Sono risultati campioni sociali Franco Grasselli per la regolarità e Angelo Vailati per la gincana mentre Gilberto Sattiva ha vinto il campionato turistico.

Angelo Vailati, risultato vittorioso del concorso Esso Mix, per il maggior numero di partecipazioni a manifestazioni vespistiche internazionali, indipendentemente dal piazzamento ottenuto, e pertanto il bravo pilota è stato proclamato campione sociale assoluto.

Erano presenti alla cerimonia anche il comm. Renzo Castagneto, Pierino e Franco Opepsi, il dottor Spadoni della Mabo e un rappresentante della Società Esso.

L'attività del Vespa Club Milano, per il 1962, verrà comunicata nel corso di una prossima riunione.

Ecco la classifica sociale del Vespa Club Milano: 1. Angelo Vailati, 2. Gilberto Sattiva, 3. Giusto Dal Porto, 4. Annamaria Rossi, 5. Franco Grasselli. Seguono altri sedici corridori.



AD ANCONA il 20-21 gennaio

### Il programma dei Congressisti dovrebbe essere questo

#### VENERDI' 19 GENNAIO 1962

Arrivo dei Congressisti in Ancona. Consegna materiale del Congresso: blocchetti buoni ed assegnazione alloggi alla Segreteria del Congresso.

#### SABATO 20 GENNAIO 1962

- Ore 9,30 - Inizio dei lavori del Congresso al Palazzo degli Anziani.
- » 12,30 - Interruzione dei lavori del Congresso e Vermouth d'onore offerto dal Comune di Ancona.
- » 13 - Colazione presso i rispettivi alberghi.
- » 15,30 - Ripresa dei lavori del Congresso.
- » 19 - Interruzione dei lavori del Congresso.
- » 20 - Cena ufficiale al ristorante Fassetto - Piazza IV Novembre.
- » 22 - Rappresentazione teatrale in onore dei Congressisti al Teatro Sperimentale - Via Redipuglia, 59.

#### DOMENICA 21 GENNAIO 1962

- Ore 9 - Ripresa dei lavori del Congresso al Palazzo degli Anziani.
- » 11 - Chiusura del Congresso e trasferimento in autopullman a Loreto e visita alla Santa Casa.
- » 12,30 - Trasferimento a Porto Recanati e colazione al Ristorante Bianchi «Mago del brodetto».
- » 16 - Ritorno ad Ancona con giro della Riviera del Conero - Sosta Piazzale IV novembre e scioglimento del Congresso.

# La gran cardata del Vespa Club Torino

Ai Torinesi piace calda - Un gentil pensiero da Bergamo

La tradizionale «cardata» dei soci del Vespa Club di Torino si è effettuata domenica 12 novembre al ristorante «Cucco» di Corso Casale particolarmente attrezzato per servire singolarmente ogni commensale del caratteristico «tupin» in terracotta contenente i vari ingredienti che compongono la succosa «bagna cauda», la quale va gustata sulla fiamma perchè appunto

si conservi calda. A ognuno piace caldo e ci eravamo inoltre raccomandati che la miscela avesse un tasso più elevato del 2% ed infatti olio e vini sono stati serviti senza parsimonia ed il pranzo — ben lubrificato — è scivolato veloce e piacevole. Era prevista una «corsa nei sacchi» ed una «corsa a tre gambe» ma data l'inclemenza del tempo i dirigenti hanno

dovuto sospendere il passatempo ed i premi posti in palio ai competitori sono stati estratti fra i presenti in sala. Mentre il dott. Rozza parlava ai convenuti, giungeva una gradita sorpresa da Bergamo. Una grossa torta raffigurante «Polenta ed osei» con la scritta «Vespa Club di Bergamo», era portata in tavola inviata dal loro presidente dott. Tombini a ricordo della gita dei vespisti bergamaschi a Torino per visitare l'esposizione «Italia '61».

Il gentile e commovente pensiero è stato sottolineato da tutti i presenti e seduta stante è partito un telegramma di ringraziamento agli amici di Bergamo.

Cari amici! E' vero che ci siamo mangiata la vostra testata così dolce, buona, decorativa, ma sappiate che ci sono rimasti nel cuore i sensi di un'affettuosa solidarietà e collaborazione fra i nostri due sodalizi.



I vespisti torinesi il cui valore a favola spesso emula quello mostrato sulla strada hanno particolarmente gradito una torta bergamasca.

# Un Congresso dei più costruttivi, dei più significativi, dei più interessanti

(continua dalla prima pagina)

fronte ai nostri colleghi della F.I.M. possiamo appoggiarci ad oltre otto anni di buona esperienza e migliaia di avvenimenti in campo agonistico e turistico, a molti fatti che hanno insieme creato e consolidato un patrimonio di attività che non può essere sconosciuto da nessuno».

Dopo la relazione Tassinari i delegati dei Vespa Clubs presenti passavano ad illustrare le loro relazioni, ed al termine delle stesse veniva deciso, alla unanimità, di assegnare il «Grand Prix d'Excellence» al Vespa Club d'Austria, organizzatore dell'ultimo Eurovespa di Salisburgo, e di assegnare le tre targhe di eccellenza al Vespa Club di Germania (Campionato Europeo del Nurburgring), al Vespa Club di Francia (raduno a Le Mans, in concomitanza con la XXIV. Ore), ed all'Olanda per le celebrazioni svolte in occasione del primo decennale di vita di quel Club.

Dopo la messa a fuoco dei meriti l'Assemblea è passata a tracciare la futura attività del sodalizio ed i delegati si sono soffermati a lungo sugli schemi di quelle che saranno le manifestazioni basi del prossimo anno, e, cioè, dell'Eurovespa di Madrid (Giugno), Campionato Europeo di regolarità (Belgio, Settembre 1962). Subito dopo i congressisti si sono occupati del calendario per il prossimo anno che alla fine è risultato così redatto:

- Aprile 21-22 - Raduno di Angoulême (Francia).
- Maggio 1 - Raduno di Perpignano (Francia).
- 2a decade - IX Giro dei Tre Mari (Italia).
- Fine - Raduno di Lisbona (Portogallo).

- Giugno 1a decade - Eurovespa a Madrid (Spagna).
- 9 - Raduno di Mainz (Germania).
- 9 - Raduno di Zagabria (Jugoslavia).
- 15-17 - Raduno di Oslo (Norvegia).
- 16-17 - Raduno di Bienne (Svizzera).

Ultima decade - Raduno di Ancona (Italia).

Luglio - Giro della Sardegna (Italia).

14 - Raduno di Standfordpark (Inghilterra).

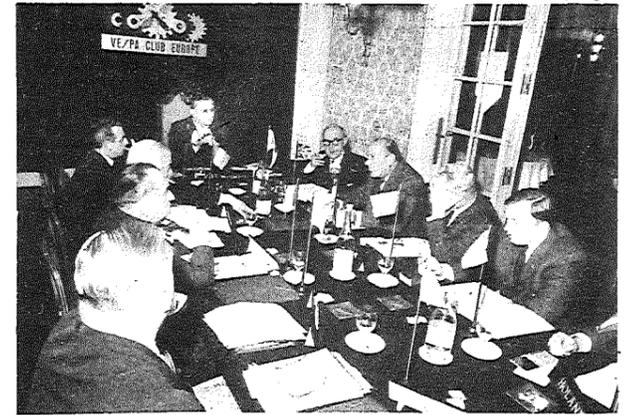
14-16 - Campionato di Gincana a Grenoble (Francia).

Agosto - Raduni a Colonia, Kiel, Monaco (Germania).

- Raduni a Porto, Coimbra, Lisbona (Portogallo).
- Raduno a Villach (Austria).
- Settembre 2 o 9 - IV Campionato Europeo di Regolarità a Namur (Belgio).
- 8-9 - Raduno di Feldkirck (Austria).
- 22-23 - Raduno di Pau (Francia).

Prima della chiusura dei lavori il Presidente Tassinari ha invitato i delegati a svolgere una intensa campagna per incrementare il numero dei soci, annunciando, in conclusione dei lavori, che sarà Milano (novembre 1962) ad ospitare il X Congresso del Vespa Club d'Europa. B.F.

## DURANTE I LAVORI



I lavori si sono svolti in modo assai intenso. Frequenti interventi costruttivi.

# Tassinari a Madrid: «La parola d'ordine per il 1962 e per tutti i Vespa Clubs Nazionali dovrà essere: aumentare il numero dei soci»



(continua dalla prima pagina)

Il Vespa Club d'Austria ha compiuto indubbiamente un gesto arduo quando ha chiesto l'onore ma anche l'onere di organizzare l'Eurovespa, trascurando ogni suggerita preoccupazione di carattere politico. Le sue ottimistiche previsioni si sono avverate e le voci di allarme sorte e fattesi più acute alla vigilia della manifestazione, sono state clamorosamente smentite dai fatti. Tutti i vespisti europei, italiani compresi, hanno ricevuto a Salisburgo e lungo tutti gli itinerari di andata e ritorno in Austria le più cordiali e entusiastiche accoglienze. Le più alte Autorità di Salisburgo, dal Cardinale Primate, al Prefetto e al Borgomastro si sono prodigate nel dare ai nostri partecipanti il più caloroso benvenuto, ed i vespisti non hanno tardato a sentire attorno a loro una vibrante atmosfera di schietta simpatia e viva quanto sincera benevolenza.

Il Vespa Club Austria dal suo Presidente Herbert Kasal, dal socio benemerito e animatore Giuseppe Spettich all'ultimo socio mobilitato per l'occasione hanno lavorato in piena armonia e col massimo rendimento così da assicurare alla ponderosa e complessa organizzazione il più completo successo.

Curata in ogni particolare, sia la parte ufficiale che quella logistica non hanno tradito la minima deficienza, e la più piccola lacuna. Tutto ha funzionato in modo perfetto; la sfilata dei mille vespisti attraverso la città tra due ali di folla plaudente, ha testimoniato ancora una volta il contributo pacificatore e amichevole delle manifestazioni serene, distensive e festose del Vespa Club d'Europa.

Nel rinnovare il mio più fervido elogio al Vespa Club d'Austria ringrazio ancora il Presidente amico Herbert Kasal e l'amico Giuseppe Spettich insieme a tutti i loro collaboratori per l'opera tenace, diligente ed entusiastica che ha assicurato all'Eurovespa di Salisburgo del 1961 un incontrastato e completo successo.

Rinnovo, in questa sede i sentimenti della mia gratitudine anche a tutti i Vespa Clubs Nazionali che hanno, con tanto fervore risposto all'appello del Vespa Club Austria e che con la loro entusiastica ma anche disciplinata partecipazione hanno reso possibile una nuova incontrastata affermazione del Vespa Club d'Europa.

### UN BRAVO ANCHE AI FRANCESI

Un'idea veramente encomiabile, anche se scaturita fuori programma, è stata quella del

Vespa Club di Francia che organizzando un raduno a carattere internazionale a Le Mans ha saputo introdursi, e con un ruolo di primo piano, nel quadro della grande e classica corsa automobilistica di risonanza mondiale; alla presenza di oltre 300 mila persone davanti alle ampie gremite tribune, prima dell'inizio della partenza dei bolidi a quattro ruote, una compatta rappresentanza di oltre settecento vespisti europei, preceduti dalle bandiere delle loro nazioni, hanno sfilato lungo il rettilineo davanti agli spettatori, in formazione imponente e in ordine perfetto sollevando ondate di entusiasmo e vivissimi applausi.

Anche per questo avvenimento che ha esultato dal carattere nazionale, e che è costato al Vespa Club di Francia, e ai suoi dirigenti e a tutti i vespisti partecipanti non pochi sacrifici e non poco lavoro compiuto in condizioni di particolari difficoltà e disagio, formulo un vivo e significativo elogio ed esprimo i sensi della mia riconoscenza.

### I TEDESCHI SONO ALL'ALTEZZA

Il Vespa Club di Germania si è dimostrato all'altezza della situazione e delle maggiori esigenze, ha dato prova di possedere le più affinate qualità organizzatrici. La preparazione della manifestazione è stata compiuta con il massimo scrupolo, ed ogni minimo dettaglio è stato curato con diligenza e precisione. Non è stato un compito facile e si è rinnovato l'elogio al Presidente Hans Stuck che dopo aver impostato sportivamente la prova ne ha seguito da vicino la preparazione pur essendo il giorno della gara costretto all'assenza. Un particolare e valido riconoscimento va dato incondizionatamente al Segretario Generale, Wolfgang Schramm che ha sorretto nel modo più lodevole, sebbene molto energico il maggior peso della non lieve organizzazione logistica.

Il Vespa Club di Germania è stato comunque premiato per le sue fatiche e le sue ragionevoli ansie dalla chiara vittoria di un vespista tedesco e la gara si è conclusa in una suggestiva apo-

gresso ma non mancarono l'affiorare di palessi e non poche ostilità e, sebbene in una atmosfera più favorevole anche al congresso della F.I.M. a Santa Margherita nel 1961, nonostante l'opera e l'atteggiamento amichevole dello stesso Presidente Nortier, del vice presidente Conte Lurani che ebbe per primo l'iniziativa di invitarci e di patrocinare il nostro ingresso, del Tesoriere Colombo e del Segretario Generale Goode che insieme a numerosi membri del Consiglio generale si dimostrarono subito nostri sostenitori, vennero espressi dei «veti» da parte di quelle Federazioni Motociclistiche Nazionali che non si trovavano d'accordo e in buona armonia coi Vespa Clubs Nazionali sul piano di una reciproca intesa ed eventuale collaborazione.

La Federazione francese quella Svizzera e quella Inglese in special modo, e anche a Santa Margherita si dimostrarono contrarie all'ingresso del Vespa Club d'Europa nella F.I.M. pur riconoscendo allo stesso il merito indiscutibile di avere inquadrato oltre 300 mila vespisti e di aver incrementato nel modo più brillante un'intensa e significativa attività motociclistica nel turismo e nello sport.

Non è stato difficile per la buona volontà, e lo spirito di comprensione dei presidenti dei Vespa Clubs di Francia Pierre Veau, e del Vespa Club di Svizzera Gettlinger arrivare ad un reciproco accordo auspicato e simpatico sia con la Federazione Francese che con quella Svizzera che a Parigi hanno ritirato il loro veto.

Purtroppo, senza voler entrare nel merito della questione e nonostante gli sforzi compiuti dal sottoscritto, dallo stesso Presidente Nortier e dal Segretario Generale Goode alla vigilia del congresso della F.I.M. il Vespa Club di Gran Bretagna non era ancora riuscito a realizzare un accordo effettivo né con l'Auto Cycle Union né con la National Scooter Association, e la delegazione Inglese aveva avuto nella ultima riunione di consiglio a Londra, il mandato di mettere ancora una volta il «veto» all'ingresso del Vespa Club d'Europa nella F.I.M.

Vi è stato allora un'intenso scambio di telegrammi da Parigi a Londra e a Bristol seguiti da telefonate. Ho potuto ottenere una riunione a Parigi con i delegati inglesi. Il Presidente dell'Auto Cycle Union, Mister Dixon si è dimostrato subito molto comprensivo e non ha esitato dietro mia amichevole richiesta, a rinunciare al «veto» disponendo che la delegazione inglese si sarebbe astenuta dal voto e non avrebbe così più ostacolato l'ingresso del Vespa Club d'Europa nella F.I.M.

E difatti nella riunione plenaria di venerdì 27 ottobre 1961 il Vespa Club d'Europa è entrato nella F.I.M. con 39 voti favorevoli, 1 voto di meno della maggioranza assoluta per la astensione dell'Inghilterra.

L'entrata del Vespa Club d'Europa nella Federazione Internazionale Motociclistica significa anzitutto il riconosci-

mento del nostro ente da parte della massima autorità motociclistica mondiale. Riconoscimento ambito e significativo, anche perchè sia nel settore turistico che in quello sportivo il Vespa Club d'Europa non teme, né vuole allontanare l'esame del suo operato, anzi desidera e chiede severità di controlli che rappresentino una palese garanzia della serietà delle nostre manifestazioni.

Voglio augurarmi che il Vespa Club d'Inghilterra abbandoni una sua politica di personalismi ormai superata e voglia trovare sull'esempio degli altri Vespa Clubs Nazionali quell'accordo fattivo, tante volte promesso e mai attuato. Almeno si arrivi presto all'accordo e ciò è consentito, direttamente con l'Auto Cycle Union.

Posso assicurare che il Presidente dell'Auto Cycle Union, il gentile sportivo Dixon, che mi ha esplicitamente dichiarato di non voler fare una questione di carattere economico con il Vespa Club di Gran Bretagna, ma unicamente una questione di carattere morale, è disposto a realizzare un accordo di reciproca collaborazione. Il lavoro per questo accordo, oggi più che mai auspicato, mi risulterebbe dalle ultime notizie pervenutemi, già a buon punto e ci auguriamo che si concluda presto, anche perchè, da tempo abbiamo la promessa del Vice presidente Bond di orientare la politica del Vespa Club Gran Bretagna nel senso da noi voluto.

La nuova posizione assunta oggi dal Vespa Club d'Europa in seno alla Federazione Nazionale Motociclistica aumenta considerevolmente la nostra autorità e il nostro prestigio in campo internazionale e ci consente di esprimere il nostro pensiero e di sostenere le nostre tesi direttamente nelle riunioni delle varie commissioni e nel consiglio generale.

A nessuno di noi può sfuggire il valore e l'importanza di questa nostra nuova posizione.

I Vespa Clubs Nazionali anche se andranno d'accordo con le rispettive Federazioni Motociclistiche sul piano di una reci-

proca collaborazione, e come del resto si è sempre fatto in Italia, non perderanno nulla della loro autorità, del loro spirito di iniziativa e della loro indipendenza.

Anche se accentueremo la nostra collaborazione uscendo dall'isolazionismo e dalla estrema intransigenza, potremo tuttavia conservare intatta la massima autonomia, e non avremo per nulla inerinato il nostro prestigio.

Né mai si dovrà dimenticare che il Vespa Club Nazionale è una vera e propria federazione che può e deve rimanere sullo stesso piano della Federazione Motociclistica Nazionale mai in uno stato di inferiorità e ci auguriamo fervidamente, tanto meno di ostilità.

Mettendosi contro le Autorità riconosciute non può certo derivare vantaggio al Club Nazionale che intende organizzare manifestazioni sportive, e un atteggiamento ribelle non può non essere sterile quanto dannoso.

Collaborare e andare d'accordo non significa che il Vespa Club Nazionale sia costretto a rinunciare alla sua più ampia libertà di iniziativa.

Credete, o Amici Presidenti, c'è ancora molto da fare all'interno della influenza e della ingerenza per altro inevitabile, delle Federazioni Motociclistiche Nazionali. Inoltre se sorgessero questioni e contrasti, sarà più facile redimerle e si avrà presso la F.I.M. la sede più adatta di appello, e si potranno chiarire incertezze ed appianare contrasti sul piano più autorevole da ambo le parti.

### A TESTA ALTA

Noi del Vespa Club d'Europa, anche di fronte ai nostri amici colleghi della Federazione Internazionale Motociclistica possiamo riferirci ad oltre 8 anni di buona esperienza, a migliaia di avvenimenti svolti in campo turistico e in quello sportivo, a molti fatti che hanno insieme creato e consolidato un patrimonio di attività che non può essere da nessuno misconosciuto, sminuito, dimenticato, cancellato al fine dalla cronistoria della motorizzazione mondiale.

## L'ARRIVO A MADRID



I Presidenti nazionali al loro arrivo all'aeroporto di Barrajas a Madrid.

# Il nuovo Consiglio Direttivo del Vespa Club Vicenza

## il dott. Tassinari presiede la riunione

Il 14 novembre, nel Castello di Marostica, si è riunito il Consiglio Direttivo, eletto nelle recenti Assemblee del Vespa Club Vicenza. Era presente e presiedeva, il Presidente del Vespa Club d'Europa e d'Italia Dottor Renato Tassinari, coadiuvato dal Segretario della Presidenza Cav. Franco Gioia.

Il Consiglio, constatata la crescente affluenza dei soci che già subito dopo l'Assemblea sono saliti ad oltre cinquecento, ha stabilito, sicuro di interpretare il desiderio di tutti gli affiliati e per meglio seguire da vicino il denso programma in elaborazione, di elevare il numero dei componenti il Consiglio da 7 a 13.

Tale delibera, pienamente approvata dal Presidente Nazionale, verrà comunicata ai Soci con apposita circolare.

Su proposta dell'Assemblea unanime e del Presidente Nazionale ed europeo, il Cav. Manlio Riva, è stato eletto, con voto plenario ed entusiasta, Presidente Onorario del Vespa Club Vicenza e ciò per sollevarlo da una parte del lavoro che egli invece deve svolgere nella sua qualità di Vice Presidente Nazionale e di Presidente della Commissione Turistica del Vespa Club d'Italia.

Si è proceduto quindi alla nomina delle cariche della Presidenza e del Consiglio, che sono così risultate:

Presidente Onorario: Cav. Manlio Riva; Presidente effettivo: Prof. Mario Marotti; Vice Presidenti: Dr. Marco Nardi, Gianmaria Sandrini; Segretario: Rag. Dino Comin; Consiglieri: Emilio Bernasconi, Franco Camurri, Umberto D'Ambrosi, Cav. Lino Franceschetti, Alfredo Girardi, Gianfranco Montaldi, Carlo Ruggero, Giuseppe Tagliapietra, Zorzi.

E' stato deciso inoltre che venga riunito, entro la fine del mese, il Consiglio per la stesura del Calendario Turistico-Sportivo per la stagione 1961-1962.

# Presente il dott. Tassinari Conclusa l'attività del Vespa Club Parma

Il Vespa Club Parma ha festeggiato il decennale di fondazione alla presenza del gr. uff. Renato Tassinari, presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa.

La lieta ricorrenza ha visto riuniti in un locale del centro, oltre al gr. uff. Tassinari che era accompagnato dal cav. Gioia segretario generale del Vespa Club d'Italia e dal geom. Bonazzi consigliere nazionale dello stesso sodalizio, diversi invitati fra i quali il comandante della Polizia stradale cap. Gaggero, il presidente e il direttore dell'Automobile Club Parma avv. Manfredo Lusignani e cav. uff. De Marchi, il geom. Bergamaschi ed altri.

Facevano gli onori di casa insieme con il col. Furlotti, il presidente del Vespa Club Parma Stelio Corazza e i consiglieri Alberti, Grassi, Giordani, Gabbi, Cantoni, Mingoli, Longari, Alessandrini, Azzali.

Al levar delle mense, il presidente Corazza ha offerto al gr. uff. Tassinari, una medaglia d'oro in segno di riconoscimento della meritoria attività da lui svolta per un sempre maggior sviluppo del sodalizio. Il gr. uff. Tassinari ha risposto ringraziando per il gentile omaggio e assicurando il suo costante interessamento in favore del Vespa Club di Parma.

In un locale da ballo cittadino ha quindi avuto luogo una elegante veglia danzante con l'intervento di numerosi soci. A mezzanotte è stata sorteggiata una fiammante Vespa che è toccata al signor Biagio Tambini di Compiano. La danza sono poi proseguite in un ambiente cordiale ed animato.

Intervenuto anche il Consigliere Delegato della Federazione Motociclistica Italiana Dott. Della Venezia, che si è efficacemente prodigato per la ottima riuscita della manifestazione.

# Eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Vespa Club Spoleto

Presso la Trattoria «Tre Fontane», ha avuto luogo la annunciata Assemblea generale degli iscritti al Vespa Club Spoleto. Dopo la lettura da parte del Presidente uscente Sig. Giuseppe Diotallevi delle due relazioni, approvate ad unanimità, si è proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo: esso risulta così formato:

Presidente: Augusto Binaglia, Segretario: Francesco Cecchini, Cassiere: Vincenzo De Luca, Economo: Giuseppe Diotallevi, Revisori dei Conti: Ruggero Zaffini, Alfredo Giovannetti, Consiglieri: Luciano Binaglia, Giovanni Lupi, Mario Arcangeli Conti, Flaviano Burganti, Pincanelli Florido. Adatto stampa: Mario Liberti.

Si è passato infine al varo del programma inerente alla prossima stagione sportiva 1961-62; che vede in prediletto le seguenti manifestazioni:

31 dicembre: Gran Vesglione; 11 marzo: Gincana d'apertura della stagione turistica e sportiva; 25 marzo: Gita a Trevi dell'Umbria, e Prima Prova del Campionato Spoleto di Gincana; 15 aprile: Gincana a Montelupo, valevole quale seconda prova del Campionato Spoleto; 22 aprile: Gita al Lago Trasimeno; 13 maggio: Gita al Terminillo; 20 maggio: Gara di Regolarità in salita Spoleto-Montelupo; 27 maggio: Gita sociale a Montefalco; 10 giugno: I. Raduno Umbrò per l'assegnazione del Trofeo Esso; 24 giugno: Gita sociale in una località di mare da destinarsi; 15 luglio: Giro dell'Umbria (gara di regolarità); 22 luglio: Gita sociale ai Castelli Romani; 29 luglio: Gita sociale a Campello sul Clitunno e terza prova del Campionato Spoleto di Gincana; 12 agosto: Gincana Notturna Città di Spoleto; 26 agosto: Gita sociale in una località da destinarsi; 9 settembre: a Spoleto, Finale del Campionato sociale di Gincana.

Al nuovo Consiglio Direttivo vada l'augurio sentito di un lavoro proficuo e redditizio da parte della grande famiglia vespistica spoletina.

LIMA



Il cav. Riva porta il suo saluto e quello della Presidenza nazionale ai vespisti legnaghesi.

# A Legnago il Consiglio uscente rieletto per acclamazione dall'assemblea del Vespa Club

## Gratissima la presenza del Vicepresidente Nazionale cav. Riva Premiati i soci distinti in attività turistiche e sportive

Domenica 18 ottobre, in una atmosfera di cordialità, si è svolta l'annuale assemblea agonistica e sportiva dell'annata decorsa.

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, l'affluenza di soci è stata numerosa, circa 130, con questa cifra vogliamo dimostrare che il Vespa Club Legnago è sempre all'avanguardia dei Vespa Clubs nazionali e che la familiarità che esiste, serve solo a rafforzare questo sodalizio che tante soddisfazioni ha ricevuto.

Ospiti d'onore erano il cav. Manlio Riva, vice presidente nazionale, con la consorte, ed il sig. Nardi, presidente del Vespa Club Mantova.

Rappresentava il Sindaco di Cerea il rag. Antonio Guerrato, (l'assemblea si è tenuta in un noto locale Ceretano), «speaker» della manifestazione il sig. Diego Vanti.

Dopo il pranzo ha avuto luogo l'assemblea: in qualità di presidente era il cav. Riva, quella di segretario, il sig. Nardi.

Ha preso la parola il rag. Guerrato, che brevemente ha porto il saluto dell'Amministrazione Comunale, magnificando infine l'opera fattiva del Vespa Club e concludendo affinché anche in Cerea sorga una sezione del Vespa Club Legnago.

Ha preso la parola il cav. Riva, portando il saluto del presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, dott. Renato Tassinari, illustrando l'opera del Vespa Clubs nazionali, che tendono all'affratellamento non solo fra italiani, ma fra tutti i popoli.

Il sig. Zanardi, presidente del Vespa Club Legnago ha ringraziato tutti coloro che sono intervenuti alla festa della Vespa e del Club, riassumendo quanto il sodalizio

ha fatto nel 1961, ringraziando le autorità presenti, in particolare modo il cav. Riva e consorte (alla quale è stato offerto un omaggio floreale).

Il segretario Besutti ha esposto la sua relazione che si riassume in queste cifre: soci nel 1961 873, partecipando a tre raduni nazionali, quattro gite sociali, sei scampagnate pomeridiane, occupando tredici giorni festivi con una presenza di 845 soci conduttori, percorrendo Km. 2090, per un totale di Km. Vespa 111.598.

In campo sportivo si sono ottenuti i seguenti risultati: partecipazione a cinque gare di regolarità nazionale ed una internazionale (Giro dei Tre Mari), percorrendo Km. 3.790 di gara, quattro gincane nazionali, organizzando cinque manifestazioni locali, occupando sedici giorni festivi, ed organizzando una gincana a carattere nazionale.

Il sig. Diego Torresani, tesoriere del Vespa Club ha quindi esposto la situazione finanziaria che chiude in attivo.

Quest'anno non si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio per l'intervento del cav. Riva, che ha proposto la rielezione del Consiglio uscente per alzata di mano, cosa che è stata fatta all'unanimità, come in precedenza le tre relazioni esposte.

Il consiglio per il 1962 è così composto: Renzo Zanardi, presidente - Bruno Filippini vice presidente - Diego Torresani, tesoriere - Antonio Besutti, segretario - Francesco Pesce, direttore sportivo - Guerrino Tosato, delegato turismo - consiglieri: Giuseppe Navarro, Diego Vanti e Paolo Bissoli, all'infuori del Consiglio: delegato sport-gincana Gianmichele Piccinini - per il turismo Luciano

Sturaro - degati nei paesi: Sanguinetto; Luigi Galletto - Isola Rizza; Natale Giusti - Bovolone; Giovanni Bissoli, e Rino Mioso; Cerea: Delmino Paolini - Villabartolomea; Ivo Isalberti - Concamarise; Luciano Baldi.

### VESPISTI PREMIATI: CAMPIONI SOCIALI.

Turismo: 1. ex aequo, Giulietto Cavallaro, Luciano Sturaro di Sanguinetto e Rino Mioso di Bovolone con punti 5.304; 4. ex aequo, Delmino Paolini di Cerea e Lino Peroni di Cerea con punti 5.286; seguono 6. Amelio Bertagna, 7. Antonio Beccaletto, 8. Giovanni Bissoli, 9. Alfredo Besutti, 10. Adriano Vaccari.

Sport-gincana: 1. Gianmichele Piccinini di Concamarise p. 145, 2. Alfredo Besutti p. 141, 3. Luciano Baldi p. 103, 4. Mario Patuzzo p. 79 - 5. Giuseppe Navarro punti 77.

Sport regolarità: ex aequo: Alfredo Besutti, Giuseppe Navarro e Francesco Pesce.

Il vespista modello è risultato Giulietto Cavallaro di Sanguinetto, vespista più anziano Paolo Guzzoni di Angiari.

Socie vespiste premiate: Francesca Polo, Bruna Parmesani, Vanna Galletto e Silvana Giovannini.

Ora è giunto il momento di lasciarsi, amici vespisti, per la parentesi invernale, ma in questo frattempo il nostro pensiero sarà rivolto a Voi tutti che avete fatto e farete tanto perché il nostro Vespa Club sia sempre alla testa delle più amiche classifiche, e che la vostra simpatia e passione non venga meno negli anni futuri.

# TEMPO DA LUPI A BARI

## 270 Km. di regolarità - Alla prova sono intervenuti Ermanno Lucianetti e gli altri

Bari ha rinverdito con certezza il successo spettacolare ed entusiasmante delle svariate edizioni dei Giri dei Tre Mari, brillantemente organizzati dalla sede centrale del Vespa Club d'Italia.

Pur avvertiti da condizioni climatiche del tutto proibitive, una mezza centuria di concorrenti, hanno preso il via per la bella manifestazione, organizzata capillarmente dal Vespa Club di Bari.

Ben 270 Km., con tempo da lupi. Infatti ha piovuto incessantemente lungo tutto il percorso e raffiche di tramontana, hanno messo a dura prova, i concorrenti, che magnificamente hanno superato le avversità.

L'entusiasmo, in tutti i comuni della provincia di Bari, attraversati, è stato quanto mai formidabile. Una cornice di pubblico, ha applaudito i concorrenti al loro passaggio, dimenticando la pioggia, il freddo.

Il comportamento dei regolari durante la gara è stato veramente esemplare, e tutti sono accomunati in un vivo elogio.

Alla manifestazione, ha preso parte ufficiale anche il Vespa Club di Foggia, che ha inviato i suoi rappresentanti, capeggiati dal loro campione locale Ermanno Lucianetti.

I baresi dal loro canto, nulla hanno trascurato per poter essere alla pari dei colleghi foggiani, ed infatti la classifica vede a pari merito ben cinque baresi, con i foggiani.

L'organizzazione della gara, è stata curata con estrema cura dal Consiglio Direttivo del Vespa Club di Bari, in collaborazione, mai mancata, della locale Filiale della Esso Standard Italiana.

È intervenuto anche il Consigliere Delegato della Federazione Motociclistica Italiana Dott. Della Venezia, che si è efficacemente prodigato per la ottima riuscita della manifestazione.

Il servizio di cronometraggio è stato esplicato dalla Sezione Provinciale della Federazione Cronometristi Italiani, guidata dall'impareggiabile Segretario Provinciale Dr. Giacomo Favia. Tutta l'organizzazione, infine è stata supervisionata dal Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia e Presidente del Vespa Club di Bari Renzo Boccianti.

L'intervento del Comm. Vincenzo Rocco, ha suggellato tangibilmente l'organizzazione.

Ecco la classifica:

1. Ex aequo: Walter Sabbatini, Nicola Fusco, Ferdinando Ferrara, Ladislao Lanzo, Donato Defilippis, Albrino Vassalli, Ermanno Lucianetti, Augusto Salvatori, 9. Rocco Fiorese, 10. Corrado Capurso, 11. Gaetano Scardicchio, 12. Vincenzo Iannone, 13. Michele Scalerà, 14. Francesco Legrottaglie. Seguono altri con diverse penalità.

Il trofeo «Esso-Mix» viene attribuito al Vespa Club Bari.

# ANCONA '61

## Il «bravi», di Leopardi - I vespisti distinti nel corso dell'attività turistica e nelle competizioni sportive premiati dal prof. Bianchi

Nei saloni del rinomato ristorante «Miramare» di questa città, si sono riuniti, la sera dell'11 novembre volgente anno, numerosi soci iscritti al Vespa Club di Ancona, per rinnovare una tradizione, quanto mai simpatica: «La cena sociale alla chiusura dell'anno di attività del sodalizio».

Ospite d'onore era il Consigliere Nazionale Conte Pierfrancesco Leopardi che, con la sua graditissima presenza, ha contribuito a rendere più imponente e suggestiva la manifestazione.

A cena ultimata, improntata alla più schietta e sincera cordialità, l'infaticabile Presidente, Prof. Dott. Franco Bianchi, dopo aver rivolto un caloroso saluto a tutti i convenuti, ha svolto una soddisfacente relazione sull'attività turistica e sportiva dell'anno, esprimendo la sua più viva soddisfazione per l'andamento della stagione, e dando atto e lode ai suoi fedeli, costanti e scrupolosi collaboratori.

Fra serocentici applausi di tutti i presenti all'indirizzo del Presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, Dott. Tassinari, ha preso la parola il Consigliere Nazionale Conte Leopardi. Egli ha avuto parole d'elogio per tutti i vespisti di Ancona, per la loro indefettibile fede turistica e sportiva, dicendosi ben lieto di trovarsi tra amici sinceri e volenterosi che, con a capo l'instancabile Presidente Prof. Bianchi, hanno fatto sì che il sodalizio vespistico di Ancona possa oggi annoverarsi fra i primissimi d'Italia. Ed è con vero e sentito orgoglio, egli ha proseguito, che io di dico «Bravi» e come Consigliere Nazionale e come marchigiano, senza dimenticare che l'ambito riconoscimento per questa vostra tenace attività l'avete avuto dalla Presidenza del Vespa Club d'Italia che vi ha onorato di fare svolgere nella vostra città il XIII Congresso Ordinario Nazionale.

Vivissimi applausi hanno sottolineato alla fine le cordiali parole del Conte Leopardi, mentre il Presidente Prof. Bianchi dava subito inizio alla premiazione dei migliori vespisti classificati nell'attività turistica e nelle competizioni sportive.

# RIMINI: 530 ISCRITTI

## Festeggiato il decennale - Le parole di Bonazzi La relazione di Assirelli e la cena di chiusura

Nel lussuoso salone Corallo ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci del Vespa Club Rimini che conta 530 iscritti. Particolare importanza assumeva quest'anno l'assise del sodalizio riminese, poiché si festeggiava anche il decimo anniversario della sua fondazione.

Assemblea quindi d'eccezione, alla quale hanno partecipato, numerose autorità cittadine, fra le quali il Pretore dott. Salvatore Sesta, il Comandante del Presidio militare col. Sacco, il maggiore Valentini del 19° Reggimento Artiglieria, il maggiore Nataloni, comandante dei Vigili Urbani, il comm. Missirini in rappresentanza del Moto Club, mentre il Sindaco di Rimini, il comandante della Aerobrigata, il comandante della apitaneria di Porto ed il Comandante della Polizia stradale avevano fatto pervenire un loro scritto di adesione e di augurio alla assemblea.

Numerosa la rappresentanza della stampa sia informativa, che sportiva. Inoltre, l'assemblea è stata onorata dalla presenza del Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia dott. Elio Bonazzi, accompagnato dal presidente del Vespa Club Bologna dott. Gualdi.

I presenti chiamavano alla presidenza dell'assemblea il dott. Bo-

nazzi che ringraziava della designazione ma faceva presente come fosse giusto che alla presidenza fosse chiamato il cancelliere rag. Guido Mecozzi, primo presidente e fondatore del Vespa Club Rimini ed attuale consigliere. L'assemblea aderendo all'invito del dott. Bonazzi, applaudiva all'indirizzo del rag. Mecozzi che assumeva la presidenza.

Dopo aver osservato un minuto di raccoglimento per onorare la memoria degli aviatori italiani barbaramente trucidati nel Congo, mentre assolvevano alla loro alta missione di pace in seno all'ONU, il rag. Mecozzi dava la parola al prof. Giacomo Assirelli, presidente del Vespa Club Rimini per svolgere la sua relazione morale.

Il prof. Assirelli svolgeva quindi la sua concisa, efficace, intelligente relazione, parlando della attività turistica e soprattutto sportiva del sodalizio, che con le sue massime manifestazioni della VII Gincana Vespistica dell'Adriatico e con la II edizione del Giro dei Castelli Malatestiani ha raggiunto quest'anno una intensa attività, degna di essere segnalata al Vespa Club d'Italia. Hanno messo inoltre in risalto il forte sviluppo verificatosi nell'ultimo triennio ed in particolare nell'anno testé conclusosi. Particolari

parole di elogio il presidente Assirelli ha avuto per il vice presidente geom. Giacomo De Vito e per i consiglieri tutti, menzionando la preziosa collaborazione degli addetti allo sport, geom. Luigi Migliori, e sig. Arnaldo Ciuffoli e dell'addetto al Turismo signor Viviano Scarpa.

La relazione morale, attentamente seguita da tutti i soci, veniva alla fine lungamente applaudita in segno di incondizionato consenso.

Seguiva quindi la relazione amministrativa dell'economico-cassiere consigliere sig. Massimo Melandri che analiticamente espose tutto il movimento economico del sodalizio, le cui alte cifre davano la esatta misura del lavoro svolto nell'anno 1961.

Dopo alcuni interventi, che servivano a mettere maggiormente in risalto l'attività svolta dal Consiglio direttivo, le due relazioni venivano messe ai voti ed approvate all'unanimità.

All'assemblea, faceva seguito la tradizionale cena sociale con piena soddisfazione di tutti i presenti, che ancora una volta hanno dato la dimostrazione della solidarietà del Vespa Club Rimini, nel decimo anniversario della sua fondazione.

# A PIACENZA SU 850 SOCI 666 SONO SEMPRE IN MOVIMENTO 122.207 KILOMETRI - VESPA

L'assemblea ordinaria dei soci del Vespa Club Piacenza per l'esercizio 1961, è stata tenuta domenica 12 Novembre presso la sede del sodalizio.

In un clima di schietta familiarità la seduta è stata aperta puntualmente alle ore 15,30 come previsto dal programma, oltre alle «varie ed eventuali» vi era da discutere 4 importanti punti; cioè relazione del Presidente; relazione turistica-sportiva; relazione finanziaria dell'anno 1961 e calendario turistico-sportivo dell'anno 1961.

Ha per primo preso la parola il Presidente del sodalizio sig. Bruno Franchi che, ha parlato dell'attività svolta durante l'anno 1961, ringraziando vivamente tutti i soci del loro contributo, sia per le presenze sempre numerose, alle manifestazioni, sia per l'attaccamento al sodalizio, compiacendosi anche per il numero raggiunto di soci iscritti al Vespa Club Piacenza, numero che va veramente onore — 850 — fra nuovi o rinnovati iscritti al 1961.

Ringraziando per l'attenzione il sig. Franchi ha così concluso: termino questo mio piccolo resoconto sperando, tanto quanto tutto il Consiglio di avervi accontentati ma considerato che qualche volta, pur

credendo di essere nel giusto si può invece sbagliare, sarei grato a quei soci che potessero e volessero dare consigli di farsi avanti.

All'applaudita prolusione del Presidente, ha fatto seguito la relazione turistica-sportiva del Direttore Sportivo Santi Santino che ha accennato all'attività anno 1961, attività che non avrebbe potuto essere né più soddisfacente né più completa.

In breve sintesi ecco quanto questo Consiglio può presentare: totale delle manifestazioni effettuate 18 con un totale di Km. Vespa 122.207, e qui il relatore ha illustrato le località toccate da vespisti piacentini durante l'attività sociale di quest'anno senza tralasciare i minimi particolari informando anche sul numero dei soci che hanno preso parte ad ogni gita o raduni.

Le partecipazioni quindi — ha ripreso l'oratore — sono state di ben 666 soci ed è motivo di soddisfazione il poter dire che mai nessun incidente di certa gravità ha turbato lo svolgersi delle manifestazioni. Disciplina ed ordine sono stati i motivi predominanti, forse superiori ad ogni aspettativa, e per questo ne va dato merito ai soci che, bello o brutto tempo, hanno sempre

accettato il previsto o l'imprevisto.

Proseguendo nella sua esposizione il signor Santi ha auspicato che nel prossimo anno sia varato un programma ancora più vasto ed interessante. Terminando con il ringraziamento a tutti i soci specialmente per la disciplina dimostrata in tutte le manifestazioni.

Ha preso quindi la parola il tesoriere, sig. Maloberti Sante il quale ha ampiamente illustrato la «situazione cassa» in una esposizione chiara e precisa nelle cifre.

Dal tavolo della presidenza è quindi partito l'invito ai soci di partecipare alla discussione dei vari punti dell'ordine del giorno. Hanno animato la seduta con alcuni interventi i signori soci Ghioni, Negrini, Arioli, ed il Cav. Massarini.

In ultimo si è passati alla premiazione dei soci più meritevoli tenendo conto della maggiore distanza chilometrica percorsa, premiazione che ha visto oltre 20 soci premiati.

Al termine dell'Assemblea il Consiglio ha offerto il brindisi tradizionale a tutti i partecipanti, augurando che il 1962 sia sempre più prospero di partecipazioni rinforzando il Vespa Club Piacenza.

## L'ASSEMBLEA DI LEGNANO

I giovani - beati loro! - hanno fatto miracoli - L'anno prossimo faranno ancor meglio - All'attacco... contro gli anziani - Pincirolì è stato rieletto alla presidenza

Domenica 26 Novembre si è tenuta l'annuale assemblea del nostro Vespa Club. Dopo la nomina a Presidente dell'Assemblea del signor Giuseppe Ghilardi, Assessore alle Finanze del Comune di Legnano, il Presidente uscente Pincirolì ha relazionato l'assemblea sui risultati dell'attività 1961.

Si è raggiunta e superata la cifra record di 400 soci, si sono richieste più di 200 patenti, e il Vespa Club è stato ufficialmente presente in 25 manifestazioni, fra raduni e

gincane, percorrendo oltre 70 mila Km. Vespa. Anche i soci che hanno partecipato attivamente alla vita sociale sono quest'anno aumentati a una settantina.

Fra le manifestazioni più riuscite citiamo le seguenti: la Befana in Vespa all'orfanotrofio legnanese «Mater Orphanorum» che ci ha dato occasione di far felici un centinaio di bimbe, passando con loro e col caro Padre Rocco dei momenti veramente commoventi; l'annuale Raid L.L.L. che quest'anno si è svolto sul percorso Legnano-Losanna-Lignano, con una pioggia continua e attraversando il Sempione e il Piccolo S. Bernardo sotto tormento di neve; la colossale partecipazione al raduno di Torino, con una colonna di Vespa lunga più di 2 Km.; e poi ancora Chiari, Imola, Novi Ligure, Maiella, Pallanza, Greve, Orta, ecc., conquistando 1 trofeo, 2 targhe, 3 coppe ed altri premi.

Per quanto riguarda la classifica del Concorso turistico la situazione è la seguente: 1. Giacinto Filetti punti 6340, 2. Gerolamo Rigo 5148, 3. Antonio Tesoro 5102, 4. Angelo Canziani 3070, 5. Angelo Caserini 2360, 6. ex-aequo Emilio Rossi e Giuseppe Colombo, 8. Angelo Ferrari, 9. Bartolo, 10. Stella. Albé con punti 5640 non ha partecipato alla classifica essendo commissario turistico.

Per quanto riguarda invece il concorso sportivo, organizzato quest'anno per la prima volta, si è notato con piacere che i nostri giovani si sono molto entusiasmati a questo sport agonistico, e per essere ancora completamente digiuni di gincane e senza possibilità di allenamento, hanno fatto miracoli, conquistando per Legnano un terzo e due quarti posti. Ed ecco la classifica: 1. Antonio Tesoro punti 145, 2. Angelo Canziani p. 85, 3. Simone Bartolo p. 80, seguono

Alpoggio, Grassi e Caserini, con Ferrari.

Fra i partecipanti sono stati distribuiti circa 800 litri di miscela.

Conclusa la relazione con un breve cenno alla situazione finanziaria e all'opera del cassiere e vice presidente Bandera, che ringraziamo per il suo continuo attivo lavoro, Pincirolì dà la parola al Presidente dell'Assemblea Ghilardi, che innanzitutto invita tutti noi «motoristi di terra» a un minuto di silenzio in memoria di quei 13 nostri «motoristi del cielo» caduti eroicamente nel Congo.

Constatato con piacere il crescente sviluppo del Vespa Club Legnano, fa presente il sempre maggior espandersi della motorizzazione minore, ricordando anche quanto egli ha visto negli spettacolosi stabilimenti Piaggio (1 Vespa ogni 38 secondi).

Incita poi i giovani all'attacco del gruppo dei cosiddetti «anziani che non mollano», come si vede dalla classifica turistica, e a partecipare sempre più alle gite indette dal Vespa Club, che permetteranno loro di vedere molte città, e conoscere meglio la nostra bella Italia, oltre che fare del vero sport.

Viene infine aperta la discussione, e diversi soci intervengono, presentando varie proposte e richieste: il Presidente Ghilardi formula il voto che il nuovo Consiglio tenga presente questi desideri dei soci, e si impegna a soddisfarli nel limite del possibile.

Si aprono poi le votazioni che danno i seguenti risultati: Presidente: Geom. Pierino Pincirolì - Vice presidente: Dandè Bandera - Segretario: Rag. Giovanni Albé Consiglieri: Franco Fiumi, Angelo Caserini, Angelo Canziani, Annibale Stella, Carlo Mazza, Felletti Giacinto - Revisori dei Conti: Gerolamo Rigo, Battista Cerutti.

## CONSIGLI DIRETTIVI 1961

### ACQUI TERME

Corso Federico II, 31

Presidente: Prof. Egidio Colla  
Vice Presid.: Carlo Cazzolini  
Consiglieri: Spartaco Tartaglia,  
Mario Recagno, Cesare Ser-  
vetti, Giovanni Pittavino, Pie-  
tro Bonomo

### CALTANISSETTA

Via Palmintelli, 9-11 - Tel. 1983

Presid.: E. ne Carlo Bartocelli  
Vice Presidente: Cav. Gioacchino  
Gangitano  
Segretario: Giovanni Chiarrelli  
Consiglieri: Salvatore Buruano,  
Nicola Dell'Aria, Calogero Di  
Prima, Carmelo Iacopelli,  
Francesco Paolo Marsico, Vin-  
cenzo Mastro Simone, Giuseppe  
Pietro Scalia

### COSENZA

Piazza Luigi Fera, 30-31  
Tel. 4-1797

Presidente: Carlo Leonetti  
V. Presidente: Giuseppe Bruni  
Segretario: Natale Venulejo  
Consiglieri: Nicola Cretella, Al-  
berto Brutto, Franco Leonetti,  
Giuseppe Bertini, Domenico  
Adriano, Maria Siciliano,  
Francesco Ponte

### L'AQUILA

Presidente: Augusto Luzi  
Vice Presidente: Salvo Corti  
Segretario: Remo Antonetti  
Vice Segretario: Remo Rosoni  
Consiglieri: Antonio Concordia,  
Gustavo Castellani, Carmine  
Palmerini, Umberto Palmerini,  
Fileno Rega

### MONZA

Via Passerini, 7 - Tel. 3248

Pres.: Comm. Salvatore Negrini  
V. Presidente: Emilio Colombo  
Segretario: Ercole Di Ianni  
Consiglieri: Giuseppe Agnelli,  
Dott. Costantino Cafaro, Di-  
no Ghezzi, Domenico Robec-  
chi, Carlo Cereda  
Cassiere: Rag. Aldo Lomazzi

### NOTO

Corso Vittorio Emanuele, 174  
Tel. 138

Presidente: Antonino Bongiorno  
V. Pres.: Avv. Carmelo Raudino  
Segretario: Corrado Cottone  
Consiglieri: Avv. Corrado Rau-  
dino, Avv. Romano Clemente,  
Puma Salvatore, Giuseppe  
Vella, Giovanni Mele, Corrado  
Vella, Salvatore Bongiorno

### RICCIONE

Corso F.lli Cervi, 127  
Tel. 41.801

Presidente: Sergio Battarra  
V. Presidente: Gastone Berardi  
Segretario: Marika Berardi  
Consiglieri: Rag. Virgilio Ton-  
tini, Domenico Galavotti, Ste-  
lio Mulazzani, Corrado Mana-  
resi, Silvano Bologna, Otello  
Caroni

### S. BENEDETTO DEL TRONTO

Via Roma, 1 - Tel. 2691

Presidente: Giuseppe Fiorani  
V. Presid.: Enrico Montevidoni  
Segretario: Filippo Trevisani  
Consiglieri: Achille Trevisani,  
Carlo Franco Silvestri, Maria  
Antonietta Bruni, Augusto Di  
Matteo, Camillo Cavalli, An-  
tonio Grossi, Emidio Masca-  
retti

## Perugia in progresso

I soci da 150 sono saliti a 500

Il 15 novembre 1961 si è riunito presso il nostro sodalizio il Consiglio uscente, e circa 150 soci hanno rieletto tramite regolari votazioni i nuovi Consiglieri ed il nuovo Presidente.

Le operazioni di voto si sono svolte nel migliore dei modi e dopo un'ampia relazione sull'attività del nostro Vespa Club svolta durante il 1961.

Tutti i soci presenti si sono attivamente interessati al dibattito che è stato veramente animato, segno questo che ha dimostrato l'attaccamento degli affiliati al Vespa Club.

Siamo stati veramente lieti di poter annunciare che questo anno il nostro Vespa Club che non aveva mai superato i 150 soci ha quasi raggiunto il traguardo di 500 iscritti e ciò ci sembra un bel progresso che speriamo di ripetere anche nel prossimo anno.

Abbiamo inoltre ampiamente illustrato il calendario turistico e sportivo veramente intenso che i nostri soci hanno svolto nello scorso anno ed un particolare applauso è andato

al Consiglio uscente per l'organizzazione veramente imponente della I. Gincana Vespaistica Nazionale «Coppa città di Perugia» che è stata senza dubbio una delle più importanti manifestazioni sportive nella nostra città.

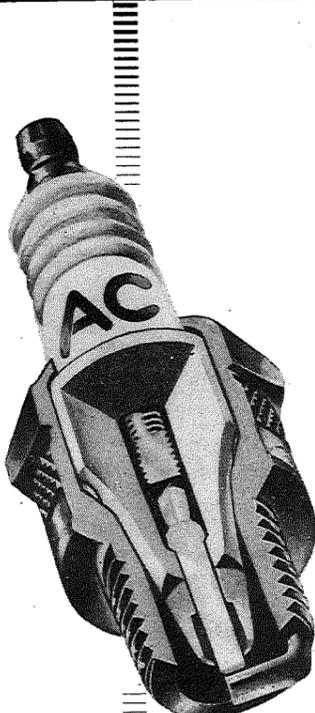
L'applauso più caloroso è andato pertanto ai consiglieri che sono riusciti a mettere in risalto la gara, spendendo tutti i nostri risparmi per la sua riuscita.

Ci auguriamo vivamente che per il prossimo anno la Presidenza del Vespa Club d'Italia ci faccia attuare il vasto programma che abbiamo già varato e che porteremo al Congresso dei Presidenti che si terrà in Ancona nel prossimo mese di Gennaio, premiando così la fatica dello scorso anno.

Tutti i soci hanno riconfermato nella sua carica di Presidente il sig. Mori Moeris, presidente dal 1960, premiando così gli sforzi di questo dinamico presidente che ci ha guidato in tutti i successi della passata stagione.

PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva A. Manzoni & C. S.p.A. Genova - Piazza della Vittoria, 14-1 - Tel. 55.425 - Sede di Milano, Via Agnello, 12 e sue Filiali.

Prezzo per m/m d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 300 al m/m - Cronaca L. 450 al m/m - Imposta Pubbl. e I.G.E. 7% in più.

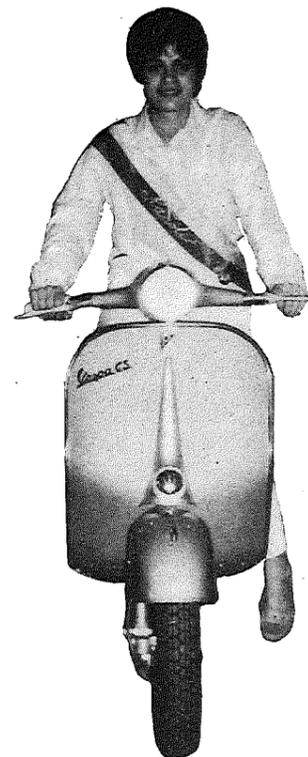


**NUOVA!**  
**AC**

**HOT TIP**

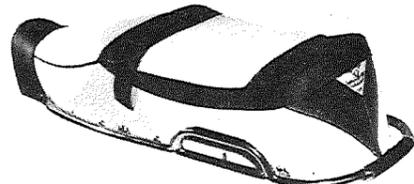
È UN PRODOTTO DELLA  
**GM**  
GENERAL MOTORS

### MARIA ROSARIA MISS VESPA NAPOLI 1961



PER COLORO CHE AMANO LA GUIDA SPORTIVA  
COMODI - SICURI - ELEGANTI

con caschi e selle  
**EVEREST**



**EVEREST**

di A. FARRIS

Viale Repubblica, 14 - Valenza Po

Per acquisti rivolgersi alle Agenzie Piaggio di tutta Italia  
Modelli per tutti gli sports